



“Oltre i limiti dell’aumento dei tessuti molli perimplantari”

RELATORE: Prof. Giovanni Zucchelli

QUOTE ASSOCIATIVE SIA 2023

- La quota associativa ODONTOIATRA ed IGIENISTA DENTALE di € 80,00 comprende: **iscrizione gratuita all’evento, lunch incluso**
- La quota associativa ASO di € 20,00 include: **iscrizione gratuita all’evento**
- LUNCH a pagamento per ASO: € **10,00 inclusa IVA**
- LUNCH a pagamento per STUDENTI: € **10,00 inclusa IVA**

ABSTRACT

La chirurgia plastica dei tessuti molli per aumentare l'altezza della mucosa cheratinizzata e/o lo spessore dei tessuti molli peri-implantari può essere eseguita in tre diverse fasi: prima del posizionamento dell'impianto, contemporaneamente al posizionamento dell'impianto e dopo il posizionamento dell'impianto. Dopo l'inserimento dell'impianto, specialmente nella mandibola, è frequente trovarsi di fronte a scenari clinici in cui vi sia completa assenza o minima quantità di tessuto cheratinizzato, molte volte associato ad una ridotta profondità del fornice vestibolare. In questi casi, dove non ci sono esigenze estetiche, l'obiettivo principale è quello di ricostruire/aumentare la quantità di mucosa cheratinizzata e approfondire il vestibolo in modo da facilitare l'esecuzione dell'igiene orale da parte del paziente e allo stesso tempo ridurre il rischio di deiscenza dei tessuti molli. La tecnica chirurgica più appropriata per ottenere questi risultati è l'innesto gengivale libero. La maggior parte delle volte le carenze dei tessuti molli sull'aspetto buccale delle corone supportate da impianti sono una questione di spessore piuttosto che di altezza. La mancanza di uno spessore adeguato dei tessuti molli vestibolari può portare a profili di emergenza errati della corona protesica, difficili da mantenere dal punto di vista igienico; in questi casi l'obiettivo principale della chirurgia plastica non è

aumentare l'altezza dei tessuti cheratinizzati ma aumentare lo spessore del tessuto connettivo a livello della porzione transmucosa perimplantare. Ciò si ottiene con una tecnica chirurgica che prevede l'utilizzo di un innesto di tessuto connettivo coperto da un lembo avanzato coronalmente.

CV

Laurea in Odontoiatria e Protesi Dentaria.

Tra i massimi esperti mondiali nella diagnosi, prevenzione e trattamento della malattia parodontale e dei tessuti gengivali attorno ai denti ed agli impianti.

Socio Attivo della European Academy of Esthetic dentistry, Italian academy of osteointegratuon, Società Italiana di Parodontologia, Italian academy of esthetic dentistry e membro dell'European Federation of Periodontology. Dottorato di Ricerca in "Biotecnologie mediche" indirizzo "Tecnologie biomediche" presso l'Università degli Studi di Bologna. Professore Associato di Parodontologia all'Università di Bologna. Abilitato, dal 2014, al Ruolo di Professore Ordinario. Associate Editor dell'International Journal of Esthetic Dentistry e membro dell'Editorial Board del Journal of Periodontology, European journal of osteointegration e International Journal of Periodontics and Restorative Dentistry.

Autore di più di 100 pubblicazioni impattate in campo parodontale es Implantare. Relatore ai più importante congressi nazionali ed internazionali. Ha tenuto corsi di chirurgia dal vivo in numerosi paesi. È uno dei chirurghi parodontali più apprezzati al mondo.

Con il contributo non condizionante di

